



Ministero dell'Istruzione e del Merito I.C. "Garibaldi"

Via G. Marconi, 46 - Tel.02/61294190

20092 CINISELLO BALSAMO (Milano)

Cod. Fisc. 94581370155 - Cod. Min. MIIC8AR001

e-mail - miic8ar001@istruzione.it pec: miic8ar001@pec.istruzione.it

Ai genitori

Agli alunni delle scuole primarie e secondarie

Ai docenti

OGGETTO: Uso degli smartphone ed accesso ai servizi di messaggistica e ai social network da parte dei minori.

Gentili genitori,

il nostro istituto, pur riconoscendo il radicale cambiamento nella nostra società legato all'uso dei nuovi mezzi comunicativi e avvisandone indubbi vantaggi pratici, rileva anche dei pericoli connessi all'uso non corretto o non critico degli stessi anche inerenti alla sfera delle relazioni sociali e dei fenomeni che i nuovi strumenti hanno creato o amplificato, come, a mero titolo di esempio, il cosiddetto "cyberbullismo".

Per questa ragione, dallo scorso anno e continueremo a farlo incessantemente, ci siamo impegnati ad attuare azioni e attività atte a prevenire e contrastare il fenomeno attraverso la presenza di un referente e di un team, nonché di un gruppo di lavoro, integrato anche dalla presenza di genitori ed esperti con la redazione di un nuovo Regolamento di istituto e i suoi allegati per la parte disciplinare tra cui uno dedicato interamente alla regolamentazione dell'uso del telefono all'interno dei locali scolastici, un Protocollo contro il bullismo e il cyber bullismo, formazione dedicata, attività con la collaborazione di esperti e forze dell'ordine.

Riteniamo però che valga anche la pena condividere con i genitori il quadro di riferimento normativo riguardante l'uso dei social network, anche in ambito extrascolastico, da parte dei nostri alunni.

La tutela dei dati personali e della privacy dei minori è rafforzata rispetto a quanto avviene per gli adulti, per cui il trattamento da parte delle aziende dei loro dati deve essere regolamentato in maniera differente.

Dal punto di vista legale, infatti, in Italia, la capacità di agire, ossia l'attitudine del soggetto a compiere atti che incidono nella propria sfera giuridica, si acquista con la maggiore età, quindi a 18 anni. Il minore con età compresa tra 14 e 18 ha una capacità giuridica attenuata, mentre il minore dei 14 anni non è imputabile e non ha capacità giuridica.

Prima del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (il cosiddetto GDPR, recepito in Italia dal Codice della Privacy - Decreto legislativo 101/2018) i principali social network prevedevano una età minima per iscriversi fissata a 13 anni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito I.C. "Garibaldi"

Via G. Marconi, 46 - Tel.02/61294190

20092 CINISELLO BALSAMO (Milano)

Cod. Fisc. 94581370155 - Cod. Min. MIIC8AR001

e-mail - miic8ar001@istruzione.it pec: miic8ar001@pec.istruzione.it

Il nuovo Regolamento europeo (GDPR) ha fissato una regolamentazione specifica che, pur non toccando la capacità di agire del minore, che rimane fissata dall'ordinamento civile nazionale, prevede il divieto di offerta diretta di servizi digitali (quindi iscrizione ai social network e ai servizi di messaggistica) ai minori di 16 anni, a meno che non sia raccolto il consenso dei genitori (occorre accertare che il consenso sia dato dall'esercente la patria potestà) o di chi ne fa le veci. Tale limite può essere abbassato dagli Stati nazionali (ma il limite non può scendere al di sotto dei 13 anni). In Italia il Codice della Privacy ha fissato il limite di età da applicare in 14 anni.

Le maggiori aziende fornitrici di servizi social e di messaggistica prevedono inoltre particolari limiti di età per gli iscritti, che talvolta sono ancora più restrittivi di quanto è previsto dal Codice.

Ad esempio:

- Facebook, TikTok e Instagram: i minori di 13 anni non possono iscriversi, mentre i minori di 16 possono iscriversi solo col consenso del genitore;
- Le aziende Fb e Instagram mettono a disposizione dei moduli per segnalare i casi di account riferibili a minori di 13 anni;
- Per quanto riguarda TikTok ci sono molte preoccupazioni generali sui metodi di raccolta dei dati privati dei minori e il garante ha espresso forti perplessità riguardo il sistema di messaggistica che consentirebbe di **inviare messaggi senza filtri ai bambini**. Sebbene l'app, di proprietà del gruppo cinese Bytedance, **richieda un età minima di 13 anni per accedervi**, aggirare quel limite è un gioco da ragazzi, perché non ci sono sistemi di verifica. E sulla piattaforma si sono verificati casi di **molestie ai minori**.
- Whatsapp: i minori di 13 anni non possono iscriversi, per i minori di 16 occorre il consenso del genitore.

Certa di aver fornito, con questa comunicazione, essenziali ma utili informazioni a tutti coloro i quali esercitano la responsabilità genitoriale, costituiscono agenzia primaria di educazione e nello spirito di collaborazione che Ci contraddistingue, si resta comunque a disposizione dei genitori per qualsiasi ulteriore informazione e confronto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa DEBORAH Iacopino